

IL CASO Disputa fra due aziende per i pagamenti, a rimetterci sono gli operatori da novembre senza salario

Dieci lavoratori senza stipendio

Il contenzioso fra Cme Servizi e la ditta committente Bdc è all'esame della Uil, pronta ad azioni sindacali e legali

di **Andrea Bagatta**

■ L'azienda Cme Servizi con sede in Selvagreca non riceve da agosto i soldi delle fatture per le lavorazioni effettuate presso il committente Bdc - Baggi Die Casting, azienda lodigiana attiva nella pressofusione che opera nel quartiere artigianale San Grato. Una decina di lavoratori della Cme sono dunque senza salario da novembre.

Del caso si interessa la Uil che ha già scritto alla Cme e per solidarietà contrattuale alla Bdc, ottenendo da quest'ultima risposta con la richiesta di produrre documentazione dettagliata delle ore lavorate e dei versamenti effettuati ai lavoratori.

Senza salario da mesi

Cme Servizi, società lodigiana multiservizi conto terzi con una trentina di dipendenti, svolgeva lavorazioni metalmeccaniche in appalto per la Baggi Die Casting. «Ma da quello che abbiamo ricostruito, da agosto dell'anno scorso non viene pagata - spiega Salvatore Bartolomeo della Uil Milano Città Metropolitana - L'azienda Cme ha sopperito per alcuni mesi pagando in proprio i salari, ma a un certo punto non ha potuto più intervenire dovendo ancora recuperare i pagamenti di diversi mesi, e così i lavoratori sono rimasti senza salario a partire da dicembre. Come prima azione, i nostri legali hanno scritto alla Bdc intimando il pagamento, ma per tutta risposta la Baggi Die Casting ha scritto tramite i suoi legali alla Cme chiedendo un resoconto dettagliato di ore e persone impiegate e dei relativi versamenti, spostando in là ancora i termini di pagamento».

La posizione del sindacato

Anche per il sindacato si tratta di una questione una questione non facile da decifrare: la certezza è che i lavoratori non hanno percepito le mensilità di novembre, dicembre e tredicesima, e che per loro il futuro ora è più che mai incerto.

«Il nostro primo interesse e obiettivo è non perdere occupazione e far recuperare il salario ai lavoratori, senza dover prendere le parti di un'azienda o dell'altra - continua Bartolomeo -. Per ora Cme ha gestito la situa-

zione con risorse proprie e ricorrendo allo smaltimento delle ferie, motivo per cui i lavoratori hanno fiducia nell'azienda e non vogliono intentare azioni nei suoi confronti. Nei prossimi giorni cercheremo di capire insieme ai lavoratori come muoversi, anche per provare a recuperare in solidarietà da Baggi Die Casting quelle somme. Siamo pronti alle azioni sindacali necessarie, comprese quelle legali».

Contratto risolto a novembre
Intanto il contratto tra Bdc e Cme



Nei prossimi giorni cercheremo di capire insieme ai dipendenti come muoversi, anche per provare a recuperare le somme spettanti

è stato risolto a novembre. La Baggi Die Casting, specializzata nel ciclo completo di pressofusione e con una forza lavoro propria, è nata nel 2019 dalla precedente esperienza della storica Fonderia Baggi con l'ingresso della nuova generazione e il cambio di ragione sociale. Contattata per le precisazioni del caso, l'azienda ha fatto sapere di non voler commentare «dal momento che la vicenda è nelle mani dei legali», e riservandosi di tutelarsi in tutte le sedi opportune. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCONTRO AL TEATRINO INFORMAGIOVANI Arte e... carità dalle Ande agli Stati Uniti

■ "Arte e carità... dalle Ande agli Stati Uniti" è il titolo dell'incontro in programma domani, venerdì 12 gennaio, alle 20.30 al Teatrino Informagiovani di via Gorini. La serata proporrà

la testimonianza di Mirko Codenotti, architetto e volontario dell'Omg che da 15 anni a Chacas, capoluogo del distretto omonimo e della provincia di Asunción in Perù, segue la Asociación de artesanos. Il relatore illustrerà l'esperienza e la storia di lavoro di più di 400 artigiani provenienti dalle famiglie più povere che, sulle Ande, realizzano interamente a mano opere di artigianato e arte sacra che poi vengono diffuse in America Latina, negli Stati Uniti e anche nel continente europeo. Gli artigiani locali producono sculture, vetrate artistiche, mosaici, lavorazioni con la pietra e il metallo a sbalzo, con la carta; gli stessi realizzano abiti in alpaca e caratteristici tappeti tessuti a telaio, vere e proprie opere d'arte. Per info sulla serata in programma domani al Teatrino è possibile contattare il 327 5990104 (Paolo). ■



LA PROPOSTA Domande entro il 15 febbraio

Servizio civile all'Avis, c'è anche quella di Lodi

■ Sono 23 in Lombardia i posti disponibili nelle sedi Avis e Admo per lo svolgimento del Servizio civile universale. Sono previsti dal progetto "SCUola di dono, nel Nord" con il quale l'Avis regionale si propone «di tenere alto il coinvolgimento della società, soprattutto dei giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni, rispetto alle tematiche della solidarietà, della prevenzione e della donazione». Queste le sezioni coinvolte: Avis provinciale Brescia, Avis

provinciale Mantova, Avis provinciale Milano, Avis comunale Brescia, Avis comunale Desenzano del Garda, Avis comunale Legnano, Avis comunale Lodi, Avis comunale Milano, Avis comunale Pavone Mella Cigole, Avis comunale Vigevano, Avis comunale Vimercate. Per concorrere alle posizioni è necessario presentare la domanda entro le ore 14 del 15 febbraio, solo online attraverso la piattaforma DOL, al link <https://domandaonline.serviziocivile.it/>. ■

PELLEGRINAGGIO Le iscrizioni entro gennaio

In viaggio a Lourdes col Gruppo Padre Pio

■ Il Gruppo Padre Pio di Lodi propone per il 2024 un pellegrinaggio a Lourdes che si terrà dal 25 al 28 aprile. Si tratta in effetti di un ritorno nelle terre d'Ultralpe dopo il viaggio compiuto già due anni fa e in Francia in particolare, dove nello scorso giugno sono stati visitati i santuari mariani di La Salette e Laus.

La quota per partecipare al pellegrinaggio a Lourdes è fissata in 395 euro comprensivi di soggiorno

in un hotel 4 stelle che si trova nelle immediate vicinanze della Grotta di Massabielle, luogo dove avvennero le apparizioni della Vergine Maria a Bernadette Soubirous.

Le iscrizioni per partecipare al pellegrinaggio a Lourdes vanno effettuate entro gennaio 2024 contattando don Mario Marielli al santuario delle Grazie in Lodi (piazza Zaninelli) o al numero di telefono 334 60 36 189. ■

RACCOLTA FONDI Spazi di formazione e occupazione nella filiera agroalimentare anche alle persone vulnerabili

Il progetto "Agriculture sociali" è alla caccia di nuovi donatori

■ Cerca nuovi donatori il progetto "Agriculture Sociali 3.0", promosso dalla Fondazione Comunitaria di Lodi - in sinergia con l'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi e il sostegno di Fondazione Cariplo, Intesa San Paolo e Fondazione Peppino Vismara - con l'obiettivo di mitigare gli effetti economici della pandemia e offrire spazi di formazione e di occupazione nella filiera agroalimentare anche alle persone vulnerabili. Allo scopo è stata appena avviata una raccolta di fondi. L'idea è ampliare il raggio di azione del progetto (per l'attua-

zione del quale i promotori hanno già messo a disposizione risorse per 363mila euro), già ricco di iniziative: tra queste, la realizzazione a SanfereOrto di un punto di contatto, chiamato "Porta", che consente ai cittadini di trovare ascolto; il progetto "Casomai", che punta a sostenere la formazione e l'occupazione degli ospiti dei Cas e delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria; il progetto "Laus Flora", che trasformerà una serra dismessa vicino al cimitero di Lodi Vecchio in un vivaio dove accogliere e far lavorare

Uno scorcio di SanfereOrto, al centro di una serie di progetti di inclusione



le persone con disabilità; il "Festival Uniamo" dedicato all'inclusione nel mondo agricolo e zootecnico e organizzato in collaborazione con il Polo di Veterinaria dell'Università Statale di Milano; il progetto "Community Truck", che ha portato sul territorio i prodotti dell'agricol-

tura sociale nei comuni dove non esistono esercizi commerciali. Chi vorrà sostenere il progetto potrà ricevere informazioni su come effettuare la donazione contattando direttamente la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. ■

Andrea Soffiantini